

«Valori e solidarietà per il bene del Paese»

Crociata: guidano i credenti al momento del voto

DA ROMA MIMMO MUOLO

Sono i valori autentici che devono guidare gli elettori, specie se credenti, al momento del voto. Valori come «la vita umana (comunque si presenti e ovunque palpiti), la famiglia formata da un uomo e una donna e fondata sul matrimonio, la responsabilità educativa, la solidarietà verso gli altri e il lavoro». Anche e soprattutto perché su quei valori si fonda il bene comune, che «deve essere la prima preoccupazione di chi amministra la cosa pubblica». Ha risposto così il segretario generale della Cei, monsignor Mariano Crociata, ai giornalisti che gli chiedevano di riferire il dibattito tra i membri del Consiglio permanente, dopo la prolusione del cardinale presidente, Angelo Bagnasco. Il vescovo ha presentato ieri il comunicato finale dei lavori (che si sono conclusi mercoledì scorso) e non si è sot-

**Non si devono contrapporre le esigenze dell'impegno solidale a quelle dell'etica
«I valori vanno promossi tutti insieme, senza false dicotomie, lavorando sulla loro armonizzazione»**

tratto al consueto confronto sui temi dell'attualità, mettendo soprattutto l'accento sulla necessità di non contrapporre le esigenze della solidarietà a quelle dell'etica e toccando diversi temi, dal lavoro alla giustizia, dall'immigrazione al Mezzogiorno, al problema mafia, sulla quale ha ribadito «la condanna senza riserve» della Chiesa. Molte le domande sulla prossima competizione elettorale regionale. Il segretario generale della Cei ha risposto con «un appello alla responsabilità, a vivere con grande coscienza civica e credente questo momento importante di partecipazione». A chi poi gli chiedeva di commentare la candidatura nel Lazio di Emma Bonino, obiettivamente provocatoria per la sensibilità dei cattolici, Crociata ha risposto, ricordando che la Chiesa «guarda alle esigenze generali più importanti», ed esorta a «seguire criteri che permettano la realizzazione del bene più grande del Paese, delle regioni e del-

le realtà interessate dal momento elettorale». Due i riferimenti citati dal vescovo. Da un lato il recente discorso del Papa agli amministratori di Roma e del Lazio, in cui Benedetto XVI ha sottolineato che «la persona è il centro dell'azione politica». Dall'altro la prolusione del cardinale Bagnasco all'ultimo Consiglio permanente.

Il fine-guida di chi amministra deve essere dunque il bene comune. Invece «la prima preoccupazione dei cittadini sarà quella di eleggere persone che meglio rispondano al perseguimento di questo obiettivo». E da questo punto di vista gli inequivocabili «criteri» ispiratori sono appunto quelli prima richiamati: vita, famiglia uomo-donna, responsabilità educativa, solidarietà verso gli altri, lavoro. Quanto alle scuole di formazione socio-politica promosse in ambito cattolico, monsignor Crociata ha risposto ai giornalisti che «tante scuole hanno continuato a svolgere la loro attività» e che comunque esse «torneranno a essere oggetto dell'attenzione dei vescovi, «sulla scia dell'attuazione degli Orientamenti pastorali sull'educazione, di cui l'ambito socio-politico è un ambito importante».

Analogamente, ha aggiunto il vescovo, grande rilevanza la Cei riconnette alla questione lavoro, salario, solidarietà, specie verso le fasce più deboli della popolazione. «I valori vanno promossi insieme, senza false dicotomie - ha detto Crociata - lavorando sulla loro armonizzazione». «Laddove ci sono strutture che hanno dato lavoro fino ad ora, credo sia auspicabile che si continui a cercare il modo perché il lavoro sia assicurato ancora - ha quindi aggiunto - affrontando il dramma delle famiglie in difficoltà. È un grido da raccogliere, e occorre trovare le vie giuste». «Nel riconoscere le difficoltà e nel rispetto delle responsabilità», i vescovi italiani rivolgono dunque «un incoraggiamento perché il lavoro sia mantenuto e accresciuto». Quanto all'analisi sullo stato

«Le nostre statistiche dimostrano che la percentuale di criminalità tra italiani e stranieri è quasi uguale, se non identica». «Né pregiudizi né discriminazioni sulla dignità di ogni persona»

Vita, famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna, responsabilità educativa, lavoro da assicurare a tutti, i punti irrinunciabili di chi amministra la cosa pubblica

attuale della crisi, per monsignor Crociata «ci sono segnali di ripresa sul piano finanziario, ma sul piano più socialmente economico i problemi sono ancora presenti». Tra questi, la disoccupazione e la mancanza di lavoro, specie nel Mezzogiorno, sul quale i vescovi stanno preparando un documento ormai di prossima pubblicazione.

E proprio dal Sud giunge ancora una volta l'eco della questione criminalità organizzata. Nel testo, ha anticipato il segretario generale della Cei, sarà confermata «la condanna senza riserve nei confronti di questi organismi e di chi ne fa parte». «L'atteggiamento della Chiesa segue la condanna così vibrante di Giovanni Paolo II, delle Conferenze episcopali regionali e di singoli vescovi, chiarendo la contraddizione tra l'appartenenza a queste organizzazioni, il condividere queste organizzazioni e l'appartenenza ecclesiale». Tra Vangelo e mafia, insomma, «c'è una contraddizione insanabile, per cui la Chiesa invita a ravvedersi, a comprendere la gravità dell'appartenenza e di comportamenti di questo genere».

Non è entrato invece nel merito della questione immigrati irregolari, il vescovo. Più in generale, ha tuttavia fatto notare, «le nostre statistiche dimostrano che la percentuale di criminalità tra italiani e stranieri è quasi uguale, se non identica». L'ottica con cui la Chiesa guarda all'immigrazione, ha poi ricordato, «è quella di cui ha parlato anche il Papa in un suo recente Angelus: la dignità di ogni persona umana, che non può essere a priori oggetto di pregiudizi e di discriminazioni».

Sulla giustizia, infine, occorre «superare i conflitti e le tensioni per trovare, nel rispetto dei rapporti e degli equilibri istituzionali, la misura e la ricerca del bene comune da parte di tutti». In altri termini «equilibrio e armonia dei rapporti».